



SEMMO DA GHENGA

Affiliato alla



Periodico del "Gruppo Scarponi" anno XLVI° Gennaio-Febbraio - 2014

COLLEGIO dei SINDACI

Giovanni Bagnasco

Anna Nacinovich

Mira Romairone

Dall'Assemblea del 13 Dicembre 2013 sono stati eletti e condurranno il Gruppo Scarponi per i prossimi due anni
AUGURI E BUON LAVORO A TUTTI!

CONSIGLIO DIRETTIVO

Maria Luisa Cassano Presidente

Enrico Rossi Vicepresidente

Piergiorgio Risso Segretario

Giacomo Basso Vice Segretario

Luisa Pedemonte Cassiera

Aldo Bruzzone Consigliere

Pino Bruzzi Consigliere

Derio Dessì Consigliere

Ezio Marzi Consigliere

Luciano Parodi Consigliere

Giuliano Pittaluga Consigliere

COMMISSIONI

ESCURSIONISTICA

Derio Dessì, Ezio Marzi, Maria Luisa Cassano ,
Angelo Cogni, Fulvio Massobrio, Luciano Parodi,
Giovanni Bagnasco, Enrico Rovere, Giuliano Pittaluga,
Mauro Felicelli, Pino Bruzzi

TURISMO

Piergiorgio Risso, Anna Nacinovich,
Luisa Pedemonte, Milly Parodi

SENTIERISTICA

Giovanni Bagnasco, Derio Dessì, Luciano Parodi

VOLONTARI SENTIERISTICA

Franco Biasutti, Antonio Bisi, Aldo Bruzzone,
Enrico Rovere, Gianfranco Rigo, Pino Sergi,
Ezio Marzi, Giovanni Cocchella, Pino Mora, Pino Bruzzi,
Mauro Felicelli, Silvano Barbieri, Enrico Rossi

SCUOLA (lezioni in aula)

Giacomo Basso, Luisa Pedemonte
(accompagnamenti classi)
Soci accompagnatori F.I.E. (A.E.N. o A.E.R.) e volontari

INCARICHI

PUBBLICHE RELAZIONI

Anna Nacinovich, Giuliano Pittaluga, Mira Romairone

ECONOMATO

Luciano Parodi e Giacomo Basso

REDAZIONE "Semmo da Ghenga"

Giacomo Basso, Maria Luisa Cassano

SITO INTERNET

Giacomo Basso, Maria Luisa Cassano

LIBRO RELAZIONI GITE

Luciano Parodi

BIBLIOTECA

Luciano Parodi, Maria Luisa Cassano

GRUPPI

CIASPOLE

Enrico Rovere, Giuliano Pittaluga,
Ezio Marzi, Mauro Felicelli

GIOVANI

Enrico Rossi, Paolo Muscarà, Alessandro Vigo

FERRATE

Franco Bias, Pino Bruzzi, Mauro Felicelli

**Anello S. Martino di Struppa, Canate,
Monte Lago, Alpesisa
17/11/13**

L'arrivo chiassoso, eravamo 24, sul piazzale-capolinea dietro la Chiesa di San Martino deve aver stupito le poche persone già intente alla preparazione della raviolata, preludio al concerto pomeridiano di campane, eseguito con l'antica tecnica a corde tramandata da generazioni di Maestri campanari: una festa di paese.

La nostra gita era stata preparata con cura da una ispezione di Giovanni B. ed Enrico R. poiché il Gruppo Scarponi non aveva mai fatto questo itinerario. Ci siamo incamminati compatti a levante, dapprima sull'asfalto poi su una larga mulattiera lastricata di pietre fino alla dorsale dell'Alpesisa. Da qui la mulattiera, più stretta e in discesa, ci ha portati verso il borgo di Canate, una di quelle località liguri che la modernità e la mancanza di ogni forma di comodità hanno contribuito allo spopolamento e di conseguenza all'isolamento.

Da semplici ricerche fatte risulta che gli ultimi abitanti se ne sono andati definitivamente intorno all'anno 1951.

Ora il cammino si fa più difficoltoso, sia per il fondo scivoloso che per lo sporgere da ogni parte di ginestre e rovi. La mulattiera finisce ed il sentiero, benché stretto, ci sembra più solido e sicuro.

Si procede così per circa due ore, in un saliscendi continuo con l'attraversamento di ripidi canali scavati dalle acque che scendono dai boschi soprastanti. La vegetazione è fitta, mista di castagni selvatici, carpini, frassini, querce sotto le quali c'è abbondanza di pastura per i cinghiali. I rovi, sia a monte che a valle ormai la fanno da padroni.

Nonostante ciò ci rendiamo conto di camminare su un percorso a semicerchio che forma un grande anfiteatro naturale. Davanti a noi solo boschi nel loro colore autunnale e in lontananza borghi compatti o case isolate sotto al monte Capenardo.

Man mano che ci avviciniamo a Canate si nota dove l'uomo nel tempo ha messo mano; possenti muri a secco che resistono ancora al tempo, qualche cascina scoperchiata e in una zona che doveva essere coltivata, le Case Tigui, delle quali resiste il perimetro assalito dall'edera e l'interno dove ora crescono degli alberi.

Ecco, finalmente si intravedono le prime case di Canate. I muri a secco delimitano le zone ricoperte di rovi, una volta coltivate a patate e vigna. Stranamente, intorno notiamo gli alberi curati ed il sottobosco pulito.

Entriamo nel borgo e incontriamo l'unico abitante di questo posto che, proprio per il suo isolamento ha un fascino particolare.

Un personaggio interessante, né giovane né



vecchio, molto cortese e con un parlare curato. Ha un viso sereno incorniciato negli occhiali da vista e al collo porta appesa una grossa roncola che gli serve per la pulizia del bosco.

Gli fa compagnia un asinello grigio, di quelli con la croce scura sulla schiena che gli sta perennemente attaccato. “E’ geloso” dice, “dovrei trovargli una femminuccia, così si stacca un po’ da me”. Intorno, sparsi nelle fasce sopra la casa ci sono altri animali: delle galline con un gallo



nero, due oche chiasose e, in alto sulle pendici del monte, numerose capre.

“Lei è il Sindaco di questo paese?” gli chiedo in maniera scherzosa; lui mi risponde che non ha nessuna autorità, che anzi l’autorità non lo interessa proprio, che la rifugge, che gli animali non sono i suoi, che è lui degli animali. Qualcuno di noi porta il discorso sulla scelta di vivere lì; risponde che la sua non è una scelta ma un percorso...

Giriamo un poco per il borgo. Alcune case sono senza tetto, le porte aperte fanno vedere cose lasciate lì come se si fosse andati via da un momento all’altro. Tanti solai di legno sono marcescenti ed è pericoloso avventurarsi. I pali della luce nella strada sono ancora in piedi con i fili

di rame tagliati.

Una stele marmorea, a ricordo, recita: “Memori, i Partigiani della Brigata Volante Severino, Divisione Garibaldina Cichero, dedicano con animo grato alla generosa partecipe gente di Canate Davagna, che ha sfidato l’arroganza e la violenza Nazifascista, subendo con coraggio la feroce rappresaglia nemica che ha dato alle fiamme il villaggio. 1944-1945”.

Vicino a questa sul muro di una casa, c’è l’indicazione in vernice rossa per andare a Marsiglia o, in discesa a Cavassolo, con una scalinata di oltre mille gradini. Noi invece imbocchiamo il sentiero in salita verso la Colla del Monte Lago.

Il sentiero è ben segnato, comunque sarebbe difficile perderlo poiché al di fuori dello stretto tracciato la vegetazione è impenetrabile. Arranchiamo sbuffando e rallentando l’andatura a causa del fiatone. È un percorso davvero impegnativo.

Una scarica di fucilate di cacciatori, ben visibili in lontananza con i gilè arancione, ha interrotto per poco la nostra concentrazione sull’evento di arrivare alla fine della salita.

Pian piano, in ordine sparso siamo arrivati alla Colla dove con sollievo abbiamo potuto riposare aspettando quelli rimasti un po’ indietro. La vista ora spaziava dal Monte Candelozzo, Marsiglia, Calvari, Maggiolo, Fontanegli, Bavari, San Desiderio, Premanico, Apparizione, fino al mare.



un momento di relax



si fa il punto
della situazione

L'aria di tramontana nel frattempo s'era fatta gelida e sferzante. Ripresa la salita, questa volta meno aspra, verso la cima del Monte Lago, in un continuo saliscendi finché, arrivati sulla vetta ci è apparso il Lago Valnoci e anche qui, una ampia vista verso il Monte Bano con le località ormai abbandonate di Noci, Casa Teitin, Brugosecco, case Veixe.

Si riprende ancora in discesa per affrontare poi l'ultimo tratto impegnativo che ci ha portati alla vetta dell'Alpesisa.

A metà salita incominciava a piovere costringendoci ad indossare le mantelle. Sulla sommità si è stati per poco tempo a causa del freddo.

Nello scendere ci siamo fermati sottovento a pranzare, graziati dalla pioggia che si era fermata. Sotto di noi, nel verde intenso dei prati una mandria pascolava ignorandoci.

Rifocillati abbiamo ripreso la discesa lunghissima fino ad un pianoro dove stazionava un cacciatore della squadra "cinghialesca". Mi sono avvicinato per chiedere informazioni sulla sparatoria che avevamo udito. Si è girato verso me e con un sorriso di contentezza mi ha detto che avevano abbattuto cinque grossi cinghiali; probabilmente grazie alla nostra presenza alla base del bosco e al chiacchiericcio, li avevamo disturbati e spinti verso l'alto dove loro stazionavano.

Riprendendo la ripida e lunga discesa abbiamo seguito il tracciato dello scavo del metanodotto sulla dorsale del monte; il vecchio sentiero non è più praticabile perché ricoperto di vegetazione.

Arrivati alla congiunzione del sentiero colla mulattiera percorsa al mattino abbiamo assistito al trasporto di due grossi cinghiali su una carriola meccanica.

La chiusura dell'escursione è avvenuta in paese con vino, focaccine e concerto di campane ... Bello, no?

bias



Giro del Lago Badana

1 dicembre 2013

In 28, fasciati da una nebbia intensa.

La Cappelletta dell'Assunta, al nostro arrivo, è stata una "apparizione". Tutto intorno c'era la scenografia fiabesca disegnata dalla galaverna.

Ci siamo incamminati con molta circospezione per non scivolare sull'asfalto gelato, coperto da una spolverata di neve.

Il Cascina Salieri tutto sembrava dormire, nonostante fossero già le 10. Un cane nero si è aggregato; ci accompagnerà, assieme ad un altro proveniente dalle altre cascine intorno, per tutto il giorno nel nostro tragitto.

Scendiamo per la sterrata verso le Case Porassa, poi le Case Menta e giù giù verso lo sbocco del Rio della Sella nell'invaso vuoto del Lago Badana.

Attraversiamo, non senza qualche difficoltà e, superato un artistico ponte a tre arcate, continuiamo ora in piano su un sentiero tracciato sulla condotta in disuso di una "presa" d'acqua più a monte.

Fa freddo. C'è vento, che ci tira contro pezzi di ghiaccio staccati dalla cima degli alberi.

È un contesto molto bello. L'invaso del lago, ampio, è solcato nel fondo dal ruscello non più

sbarrato dalla diga; intorno la vegetazione di giovani pini, prepotente, riprende possesso degli spazi una volta sommersi.

Arrivati alla diga l'abbiamo attraversata per guadagnarci un posto al sole, sottovento, dove consumare il pranzo. Tornati sulla parte opposta, ancora in ombra, abbiamo iniziato con decisione la salita al Monte Moro.



Sullo spartiacque potevamo gustare la vista del Lago Badana a destra e del Lago Bruno sul lato opposto. Qui il vento ora era forte, tanto da farci a tratti perdere l'equilibrio.

La vista intorno molto bella e ampia. Le Figne, il Taccone, il Leco, lontano la catena dell'Antola molto innevata, il Ramaceto, il Fasce, fino al mare. Dal lato opposto l'ampio scenario del Lavazzara, con i suoi pini color grigio ghiaccio, avvolti in nuvole veloci.

Lasciato lo spartiacque al Colle del Monte Moro siamo tornati sulla via del ritorno sul sentiero quasi piano, gelato, scivoloso e a tratti con numerosi acquitrini ricchi di torba.

Alla Cascina Salieri ora c'era attività; il cane nero e il suo amico si sono dileguati.

Noi abbiamo acquistato i prodotti della fattoria. Stanchi e contenti.

Una bellissima giornata.

bias





GRUPPO SCARPONI
 Via Isocorte 13 – GE-Pontedecimo
 tel. 010 - 726.10.04 - www.grupposcarponi.it
 tel.satellitare : 39008821650313654 (per emergenza)

affiliato
 alla



PROGRAMMA GENNAIO 2014

05/01/'14 – Traversata FRAMURA - BONASSOLA - LEVANTO

Ritrovo : Stazione F.S. Ge-Brignole ore 7,10
 (treno ore 7,41) arrivo a Framura ore 9,09
 Itinerario escursionistico: Framura - Anzo - Carpeneggio - Salto della Lepre 310 m - Bonassola - Poggio - Sella di Scernio - Levanto
 Distanza 10 Km Dislivello S/D 500 m
 Colazione al sacco Ore di cammino 4,30
 Capogita: Derio Dessì 3772071195
 Luciano Parodi 3487687703

Note: dalla stazione di Framura si sale una scalinata che porta ad Anzo, da qui attraverso un dolce saliscendi si arriva al Rio Valle delle Lame. Piegando ad Est, dopo alcuni piccoli tornanti, si raggiunge un piccolo gruppo di case abbandonate. Dalla località Salice, dopo aver attraversato terrazze coltivate a vigneto, il sentiero scende attraverso una folta vegetazione di pini e lecci e si raggiunge Carpeneggio e Salto della Lepre (punto panoramico proteso verso il mare a quota 310 m) Da qui si scende a Bonassola, dalla passeggiata a mare lato levante, si sale per la scalinata di via Maxinara per il Poggio, tra uliveti ed orti si arriva alla Sella di Scernio e da qui si può ammirare tutta la bellezza di Levanto

VENERDÌ 10 GENNAIO '14 - BICCHIERATA IN SEDE

con i soci che nel 2013 hanno partecipato al maggior numero di escursioni

12/01/'14 - SANTA MARGHERITA - CAMOGLI (E.M.)

Ritrovo: staz. FF.SS. Genova Brignole ore 8.10
 Partenza treno: 8.25 da Brignole - 8.07 Genova S.P.d'Arena - 8.16 Ge-Principe
 Munirsi di biglietti per andata a S.Margherita e ritorno da Camogli
 Itinerario escursionistico:
ANDATA: Staz. FF.SS. S.Margherita Ligure- chiesa di Nozarego – Monte Croci -Crocetta –Ghidelli - Agriturismo Molini (possibilità di panini e bevande)
 Dislivello: Salita 500m - Discesa 350m
 Ore di cammino: 3.30
RITORNO: Molini (agriturismo) – Pietre Strette –

Gaixella – Camogli FF.SS.

Dislivello S/D: 300 m. - Ore di cammino: 2,00
 Capogita : Giovanni Bagnasco 320 22 33 725
 Enrico Rovere 338 97 78 919

Note : itinerario del "monte" fuori dai soliti schemi, per qualcuno, la prima parte, potrebbe essere una novità.

VENERDÌ 17 GENNAIO '14

Proiezione "CIASPOLIAMO" in sede - ore 21,15

19/01/ '14 –SCOFFERA –LAVAGOLA - TORRIGLIA (E.M.)

Per prenotarsi, per la località del ritrovo, l'orario e la formazione equipaggi auto, rivolgersi in sede il venerdì precedente la gita.
 Itinerario Escursionistico: Scoffera m 674 – Lavagnola m 1112 – Torriglia m750
 Colazione al sacco – km 9
 Dislivello: S/D. 400 m.- Ore di cammino 5,00
 Capogita : Pittaluga Giuliano 3492600942
 Bias 3496665303

Note: andata e ritorno per sentiero F.I.E., un tratto coincide con l'Alta Via. Se c'è neve anche per ciaspole

26/01/'14- Traversata VOLTRI – CREVARI - CAMPENAVE - EX DAZIO - ARENZANO (E.M)

Ritrovo: Stazione F.S. Ge-Sampierdarena ore 7,30
 (treno ore 8,00) da Brignole parte alle ore 7,45
 Itinerario Escursionistico: Voltri- Crevari (visita Presepio)- Campenave- Bric.Brigna462 m.- Bric.Pigheuggiu 815 m.- Cima di Mezzo 535 m.- Bric.del Vecchio502 m.- Case Calzone – Sant. Madonna delle Olivete- Arenzano.
 Dislivello S/d. 800. m.- Colazione al sacco- Ore di cammino 5,00
 Capogita: Derio Dessì 3772071195
 Pino Bruzzi 3494372935

MARTEDÌ 28 GENNAIO '14

Nell'ambito della rassegna 2014 "L'uomo e la Montagna" organizzata dal CAI proietteremo "L'ALTA VIA DEI MONTI LIGURI" del GRUPPO SCARPONI alle ore 21 presso la sede del CAI in via Reta 16 r – Bolzaneto

Si rammenta a chi desidera partecipare alle gite organizzate dal Gruppo Scarponi che sono ammessi solo escursionisti muniti di calzature adeguate con suola scolpita Il capogita ha facoltà di vietare la partecipazione a coloro che non si attengono a questa regola.

PROGRAMMA FEBBRAIO 2014 e anteprime MARZO

02/02/'14 – “SENTIERO VERDE-AZZURRO” DA SORI A NERVI (E.F.)

Ritrovo: staz. FF.SS. Genova Brignole ore 08.35
- treno per Sori ore 08.49

itinerario escursionistico: Sori m. 5 – Pieve alta m.169 – San Bernardo m. 269 – Bogliasco m. 5 - S.Ilario m.200 – Nervi m 5

Dislivello: S m 500 - D m 500

Colazione al sacco - Ore di cammino : 4

Capogita : Giovanni Bagnasco 320 22 33 725

Enrico Rovere 338 97 78 919

Note: a parte un breve tratto su sentiero, la gita si svolge con un saliscendi quasi continuo tra vecchie “croese”, per la maggior parte mattonate al centro e con i “rissoe” ai lati.

Il percorso passa accanto a vecchie costruzioni (tutt'al più ristrutturate) che con le “fasce” e gli orti, fanno da sfondo ad un panorama della costa ligure tra Portofino e la riviera di Ponente comprese le Alpi Liguri e Marittime. Per una idea più precisa vedere il “trailer” nel sito <http://www.grupposcarponi.it/>

09/02/'14 - Traversata BONASSOLA – SCERNI - M.te ROSSOLA – LEVANTO- (E.M)

Ritrovo: Stazione F.S. Ge-Brignole Ore 7,10- (treno ore 7,41) arrivo a Bonassola ore 9,10

Itinerario Escursionistico: Bonassola- Scerni – C.Rimessa- Colletto 475 m.- Monte Rossola 563m- Colletto 475 m.- Levanto

Dislivello: S/D. 563 m.- Colazione al sacco – Ore di cammino 5,00

Capogita: Derio Dessì 3772071195

Bias 3496665303

Martedì 11 Febbraio '14

“CARTOGRAFIA ed ESCURSIONISMO: antiche mulattiere e percorsi storici in Liguria e basso Piemonte” con il cartografo Giovanni Santagostino

16/02/'14 - POLENTATA al RIFUGIO LOREFICE (E.M.)

Caparra di 5 € entro venerdì 14 febbraio (si offre solo polenta al sugo e formaggio, e caffè)

Capogita: Angelo Cogni 3405330467

Luciano Parodi 3487687703

23/02/'14 – RAPALLO – Monte PEGGE – (E.M.)

Ritrovo: stazione FFSS (telef. al venerdì in sede)

Itinerario escursionistico: ANDATA X PIAN DEI MERLI (SENT. FIE)

RITORNO X P.SSO CROCETTA E SANT. MONTALLEGRO

possibilità di riparo al Rifugio Margherita

Dislivello: 770 m –Km 17

Ore di cammino: 6 ore

Capogita : Pittaluga Giuliano 3492600942

Pino Bruzzi 3494372935

ANTEPRIME MARZO:

02/03/'14 - FINALESE ARCHEOLOGICO parte 3° (EM)

Per prenotarsi, per la località del ritrovo, l'orario e la formazione equipaggi auto, rivolgersi in sede il venerdì precedente la gita.

Itinerario Escursionistico: Varigotti - Pino - Isasco Arma delle Manie - P.te delle Voze - P.te dell'Acqua -Colla di Magnone 324 m - Pra Antonino - Bric dei Monti 437 m - Bric dei Corvi 382 m - Piano delle Streghe 266 m - Territorio Indiano - Chiesa di S. Lorenzo 105 m - Varigotti

Dislivello: S/D. 430 m.- Ore di cammino 5,30

Capogita : Fulvio Massobrio 3401060186

Milli Parodi 3385416583

Nota: itinerario escursionistico ed archeologico di grande interesse: necropoli romana di Isasco, l'arma delle Manie , una parte dei Ponti romani, la chiesa di San Lorenzo e splendido panorama sulla riviera.

VENERDÌ 7 MARZO - FESTA DELLA DONNA in sede

09/03/'14 - MONTE DRAGNONE (EM)

Per prenotarsi, per la località del ritrovo, l'orario e la formazione equipaggi auto, rivolgersi in sede il venerdì precedente la gita.

Itinerario Auto : Ge-Bolzaneto - Brugnato - Borghetto di

Vara - Rocchetta di Vara - Pieve di Zignago

Itinerario Escursionistico: Pieve di Zignago - Monte Dragnone 1010 m

Dislivello: S/D. 458 m.

Ore di cammino 4,00

Colazione al sacco

Capogita: Luciano Parodi 348 7687703

Ezio Marzi 3382457991

PER CHI DECIDE DI PARTECIPARE ALLE ESCURSIONI

E' OBBLIGO TELEFONARE IN SEDE O AL CAPOGITA IL VENERDÌ' PRECEDENTE LA GITA PER VERIFICARE L'ITINERARIO E SOPRATTUTTO EVENTUALI VARIAZIONI AL PROGRAMMA O ANNULLAMENTO DELLA GITA STESSA CAUSA MALTEMPO O ALTRI PROBLEMI

LEGENDA PER LE GITE IN PROGRAMMA

ET: Escursionistica Turistica (aperta a tutti) - **EF:** Escursionistica Facile (aperta a tutti)

EM: Escursionistica Media (per buoni camminatori)

EE: Escursionistica per Esperti (possibilità dell'uso delle mani)

Le ore di cammino ed i dislivelli sono complessivi, ovvero si riferiscono all'intera escursione.

**VENERDÌ 10 GENNAIO '14
BICCHIERATA IN SEDE**

e premiazione dei soci
che durante il 2013
hanno partecipato al maggior numero
di escursioni

VENERDÌ 17 GENNAIO '14

Proiezione

"CIASPOLIAMO"

in sede ore 21,15

Foto del **"GRUPPO CIASPOLE"**

che propone

ESCURSIONI invernali con le "CIASPOLE"

*Informazioni per le gite rivolgersi
a Enrico Rovere e Giuliano Pittaluga*

Martedì 11 Febbraio '14

**"CARTOGRAFIA e
ESCURSIONISMO"**

antiche mulattiere e percorsi storici
in Liguria e basso Piemonte"

con il cartografo

Giovanni Santagostino

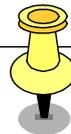
ore 21,15 in sede

**VENERDÌ 7 MARZO '14
"FESTA DELLA DONNA"**

In sede

SETTIMANA VERDE

Invitiamo i soci a proporre le possibili
località in cui organizzare
la prossima Settimana Verde 2014



ATTENZIONE

Il giornalino completo a colori, con più
articoli e maggior numero di foto, è visi-
bile e scaricabile dal sito internet

www.grupposcarponi.it

Questa scelta è stata dettata da ragio-
ni di spazio e spese postali in aumento:
la copia completa è comunque
consultabile in sede.

MARTEDÌ 28 GENNAIO '14

nell'ambito della rassegna 2014

"L'uomo e la Montagna"
organizzata dal CAI

il **"GRUPPO SCARPONI"**

proietterà

nella sede del CAI di Bolzaneto in via Reta 16 r
alle ore 21

"L'ALTA VIA DEI MONTI LIGURI"

*realizzata da Giacomo e Maria Luisa
foto dei soci che l'hanno percorsa nel 2009*

**TESSERAMENTO
2014**

*Sollecitiemo tutti i soci
a RINNOVARE la tessera
e la propria adesione al
Gruppo Scarponi per l'anno sociale
2014 !!!*



SEMMO DA CHENGA
n° 1

Redazione e Fotocomposizione:

Maria Luisa Cassano e Giacomo Basso

Si attende un contributo di articoli e foto da tutti !!!

e-mail della redazione: redazione@grupposcarponi.it

oppure: mlcassano@alice.it

e-mail segreteria: SCARPO04@grupposcarponi.191.it